



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000018

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 36

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto flauto traverso in Reb alto

Tipologia oggetto una chiave

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1812 A

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1790

A 1799

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Magazari Ermenegildo
Dati anagrafici / estremi cronologici	1767/ 1808 post
Sigla per citazione	R08/00023218

DATI TECNICI

Materia e tecnica	legno di bosso
Materia e tecnica	corno
Materia e tecnica	ottone

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Varie Misure: lu. totale 297//distanza tra il centro del foro d'imboccatura e I 97,4//II 116,4//III 134,7//IV 156,4//V 174,4//VI 191,6//ch 226,7//l'uscita 250,2.

Varie Altre misure approssimative: lu. del tappo 9// lu. del tenone per il tappo 7//. della testata senza tenone 120,1//lu. del corpo 119,2//lu. del tenone superiore del corpo 10,5//lu.

Varie del tenone inferiore del corpo 12,5//lu. del piede 45,1//diametro esterno della testata 19,5//

Varie del rigonfiamento della testata 21,2//del tenone superiore del corpo 14,2//del corpo 19,2-17//

Varie	del tenone inferiore del corpo 12,1//del rigonfiamento del piede 24//del piede sotto il rigonfiamento 16//diametro della cameratura nel tenone superiore del corpo 11,1//nel tenone inferiore del corpo 8,8//all'uscita 9,3//diametro I 5,2 (10,6)//II,8(10,1)/
Varie	VI 3,2 (8,8)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	In tre pezzi: testata, corpo con sei fori per le dita, piede con la chiave Mib. Il corpo ha tenoni da entrambi i lati; le mortase corrispondenti nella testata e nel piede sono tornite con lievi rigonfiamenti. I due rigonfiamenti e l'uscita sono provvisti di anelli di corno. Il tappo di corno ha la semplice forma d'un coperchio montato su un tenone all'ingresso del tubo. La cameratura è conica rovescia con un leggero allargamento nel piede. La chiave è di ottone. Il piattino è rotondo, piatto, fatto in un solo pezzo con la leva e ha una guarnizione in forma di cuscinetto conico di piombo avvitato. La paletta ha la forma di ventaglio. Il supporto è nel rigonfiamento del piede. La molla è di acciaio, stretta nel legno del tubo con un piattino di ottone, e non è attaccata alla paletta. Il foro della chiave è rivestito di ottone.
--------------------------	--

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	Ermenegildo Magazari
Descrizione	stella a otto punte/ MAGAZARI/ fiore a cinque petali

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	Ermenegildo Magazari
Descrizione	stella a otto punte/ MAGAZARI/ due fiori a cinque petali/ BOLOGNA/ fiore a cinque petali

Notizie storico-critiche

I flauti sono aerofoni in cui il flusso d'aria è diretto contro lo spigolo di un'apertura situata nella parte iniziale del tubo. Esistono nel mondo numerose specie di flauti. In Europa sono da distinguere principalmente - laddove si prescinde da certi flauti di natura etnica o popolare - due tipi: i flauti dolci e quelli traversi. I flauti traversi sono flauti che il suonatore tiene in posizione più o meno orizzontale, quindi trasversale rispetto al suo corpo. Il foro d'imboccatura è laterale e ha uno spigolo aguzzo, contro cui il suonatore dirige direttamente il fiato. Sino alla metà del secolo XVII il corpo del flauto ha sei fori laterali per le dita. Per quanto sia possibile accertare, la cameratura in questo periodo è più o meno cilindrica. Sino al secolo XVI il flauto è normalmente costruito in un solo pezzo. Tra l'ingresso del tubo e il foro d'imboccatura dei flauti traversi è sempre inserito un sughero spostabile che garantisce l'intonazione giusta dei suoni. Il flauto traverso, come tipo, proviene anch'esso dall'oriente e penetrò in Europa attraverso l'impero bizantino, l'Ungheria, la Boemia, poi la Germania, da dove fu introdotto più tardi nei paesi del meridione e dell'occidente. La prima menzione del flauto traverso in Germania è del secolo XII (Herrad von Landsberg, Hortus Deliciarum). Fuori della Germania lo strumento mantiene sino al secolo XVIII il nome di flauto alemano, fiute allemande, German flute, ecc. Intorno al 1730 iniziò in Francia la produzione di flauti piccoli all'ottava superiore dei flauti "normali". Vent'anni più tardi lo strumento si diffuse anche in altri paesi. Inizialmente fu prescritto solo nell'orchestra dell'opera, ma dall'inizio dell'Ottocento fu introdotto anche nell'orchestra sinfonica, di cui fa parte ancora oggi. Si tratta d'uno strumento traspositore all'ottava superiore. Gli strumenti da banda sono quasi tutti traspositori, generalmente in Mib e Sib, ad ogni modo in tonalità con bemolli. Per l'uso della banda sono costruiti soprattutto i flauti seguenti: in Reb (traspositore d'un semitono) in Mib (traspositore d'una terza minore) in Lab (traspositore d'una sesta minore) in Sib (traspositore d'una settima minore) in Reb alto (traspositore d'una nona minore) in Mib alto (traspositore d'una decima minore) Lo strumento nctn 00000016 è in Mib, quello analizzato nella presente scheda in Reb alto, l'nctn 00000019 in Mib alto. Per questi strumenti la vecchia nomenclatura è un poco differente. Non vi era indicato il suono della diteggiatura Do, bensì il fondamentale. Il fondamentale d'un flauto normale senza chiavi d'estensione è Re. Con un flauto in Mib questo Re suona come Fa. Quindi, secondo la vecchia nomenclatura il flauto in Mib era chiamato flauto in Fa. Questo spiega il marchio "F" su nctn 00000019. Ermenegildo Magazari - o Magazzari, come figura il cognome nella maggior parte dei documenti - nacque a Bologna il 2 luglio 1767. Fu attivo a Bologna come costruttore di flauti traversi, oboi, clarinetti, fagotti e corni bassi per lo meno dal 1792 al 1808. Dal 1805 al 1808 abitava in strada Castiglione 416. Dopo il 1808 deve aver lasciato Bologna, e dopo questa data di lui non ci

sono più tracce. La data della sua morte è sconosciuta (Bennardini 1987-88). Come abbiamo visto a questo proposito, il Magazari talvolta applicò piattini con cuscinetti conici di piombo, generalmente ribaditi al piattino. In questo caso il piombo è avvitato alla paletta.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

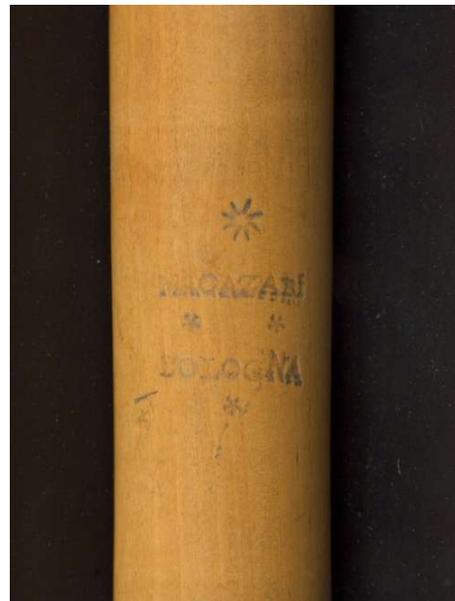
Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Esposizione internazionale
Anno di edizione 1888
Sigla per citazione R08/00051067

V., pp., nn. p. 58

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cervelli L.

Anno di edizione 1963

Sigla per citazione R08/00051095

V., pp., nn. p. 9, n. 7

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Van der Meer J.H.

Anno di edizione 1993

Sigla per citazione 00051051

V., pp., nn. p. 47

V., tavv., figg. tav. 37

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2006

Nome Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Fondamentale: Mib4 con consta di La3 = 435 Hz. Si tratta quindi d'un flauto su Re in Reb.